

Roma Overdose in casa Furstemberg

ROMA. Un marocchino è stato trovato morto, ieri mattina, stroncato da un'overdose di eroina, nella casa romana dello stilista Egon Von Furstemberg...

Le 100 tonnellate di spazzatura su cinque autotreni bloccati a Giovinazzo in Puglia e rispedite al mittente

Respinti i Tir dell'immondizia

La Regione «distribuirà» i rifiuti in Lombardia

Bloccati a Giovinazzo, nel Barese, cinque camion pieni di rifiuti che Milano ha cercato di smaltire in una discarica privata a quasi mille chilometri di distanza...

ALESSANDRA LOMBARDI

MILANO. Con tutta probabilità riprenderanno oggi la via di casa i cinque camion con 100 tonnellate di spazzatura spediti lunedì da Milano alla discarica barese di Giovinazzo...

locale, saranno distribuite fra tutti e otto gli impianti della Lombardia, che si dovranno spartire fratelmente, e soprattutto senza proteste come avviene quasi quotidianamente...

Otto impianti «prececati» per accogliere il pattume di Milano Intanto la raccolta in città procede molto a rilento

gi saranno sentiti i gestori degli impianti e il presidente della Giunta regionale, il dc Giovinazzo, incontrerà i prefetti delle varie province...

stati scortati alla discarica da polizia e carabinieri fra gli dimostranti ambientalisti. Mentre il Pci, al Pirellone, denuncia l'ormai totale mancanza di credibilità della Giunta...

suoi piazzali stracolmi. «Ma l'emergenza continua», avverte. Già ieri circa 800 quintali di sacchi neri sono stati lasciati per strada in due zone periferiche della città...



I rifiuti ricoprono il piazzale del deposito dell'azienda municipale di Milano

Gela In ospedale solo se porti la biancheria

GELA (Catanisetta). Nell'ospedale civile, Vittorio Emanuele di Gela, gli ammalati non possono essere ricoverati se non si presentano in corsia con lenzuola e federe al seguito...

Dopo una notte d'attesa i vigili fermano i camion Il sindaco pugliese impedisce lo «sbarco»

L'attesa è durata per tutta la notte e l'intera mattinata. Vigili e carabinieri di Giovinazzo avevano ordinato: bisogna far rispettare l'ordinanza del sindaco di Giovinazzo che vieta lo smaltimento di rifiuti extraregionali nella discarica del paese...

ONOFRIO PEPE

GIOVINAZZO (Bari). Almeno per il momento si è interrotta una brutta storia, costruita a tavolino che ha avuto come unico scopo quello di scatenare proclami campanilistici. L'assessore provinciale democristiano Lorenzo Fazio, per esempio si è lasciato andare ad affermazioni di tipo: «Noi con l'emigrazione abbiamo dato ricchezza a Milano, ora...

di smaltimento offerto dalla Società ecologica pugliese (Sep) proprietaria della discarica di Giovinazzo. E proprio da questa vicenda che con il passare delle ore emergono fatti e ruoli inquietanti da parte di questa ditta che ha come amministratore delegato l'ing. Santacroce...

smaltimento circa 230mila lire a tonnellata, quando il costo imposto dalla regione Puglia per smaltire una tonnellata di rifiuti si aggira intorno alle 30mila lire a tonnellata. Chi ha promesso che qui non ci sarebbero state reazioni? Alla Sep dicono di non saperne nulla. Di questo contratto sono all'oscuro del tutto. Ma intanto hanno firmato una convenzione con il Comune di Giovinazzo...

vecchie cave ormai abbandonate sono state acquistate da società, a volte fantasma e a volte con sedi legali molto sospette in Campania e in città ad alta densità camorristica. Molte di queste cave sono diventate depositi abusivi di fanghi industriali e rifiuti pericolosi. Non solo. L'ipotesi di piano per lo smaltimento di rifiuti è divenuto un formidabile campo di battaglia di potenti economici alla ricerca di alleanze politiche. Tant'è che, il Piano regionale elaborato dal vicepresidente regionale socialista è stata accantonata e la nuova giunta discarica si riempirebbe in solo 4 anni...

a Giovinazzo sta facendo saltare piani e propositi che vedono gli stessi Enti locali, tagliati fuori dalla gestione del territorio. «Proprio così», dice il Michele Pistelli capogruppo della lista di Unità a sinistra di Giovinazzo - quando nell'88 si iniziarono i lavori per la megadiscarica nessuno aderì alla protesta nostra e del Pci contro il tentativo di trasformare questa zona da turistica in immondizia meridionale. Anzi su questo progetto la Dc costruì le sue fortune elettorali tanto che l'ex sindaco Francesco Millillo è diventato consigliere provinciale. Intanto, se questa vicenda non si chiarirà allo sciopero dell'altro ieri degli studenti si aggraverà quello di domani di tutta la città. Il sindaco Berardi annuncia la convocazione del consiglio comunale in seduta straordinaria.

Sequestro De Megni Un contatto con l'insegnante del bambino?



Sul fronte delle indagini per il sequestro di Augusto De Megni (nella foto) si attende ancora un contatto da parte dei rapitori. Nelle ultime ore, infatti, non sono mancate telefonate che sono state attribuite a sciacalli o milomani...

Due giovani muratori sepolti da un crollo

Due giovani muratori sono morti in seguito al crollo di una parete e di una parte del tetto di un fienile che stava ristrutturando. Si chiamavano Giuseppe Lazzaro, 24 anni, nato a Messina e residente a Reggio (Firenze), e Ibrahim Fetaj, jugoslavo di 22 anni. Secondo i carabinieri il crollo, avvenuto in località Rabatta, nel comune di Montespenoli, si sarebbe verificato intorno alle ore 12 mentre i due stavano scavando intorno al perimetro del fienile una fossa profonda un metro e mezzo...

Individuato il terzo uomo della rapina a Vicarello

no confermato di essere sulle tracce del terzo uomo, che riuscì a fuggire non appena si accorse che i complici erano rimasti bloccati all'interno del negozio di Lidio Meucci. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sulla generalità dell'uomo, ma non smentiscono le indiscrezioni circolate nelle ultime ore che lo vorrebbero particolarmente impegnato in ricerche in Emilia Romagna.

Ex sindaco di Agrigento condannato per manomissione ambientale

legge Galasso, per manomissione ambientale e paesaggistica. Sono stati inoltre condannati al pagamento di una multa di 42 milioni di lire ciascuno ed al ripristino dei luoghi. Il pubblico ministero, Roberto Palmigiano, aveva chiesto la condanna a 15 mesi di reclusione. Angelo Scilo e Vincenzo Gambino, proprietari di un vasto appezzamento di terreno in contrada montagnarda, in prossimità della costa del mare avevano compiuto delle opere giudicate abusive.

La Massoneria chiede pene più severe per i rapitori

e a ogni forma di violenza». E quanto chiede il gran maestro Giuliano di Bernardo in un messaggio di solidarietà inviato al sovrano gran commendatore del rito scozzese antico ed accettato, Augusto De Megni, nonno del piccolo Augusto De Megni, 10 anni, rapito da quattro banditi armati la sera di mercoledì scorso mentre rincassava assieme al padre Dino.

Un treno tampona convoglio merci nel Reatino

no locale. Alcuni dei pochi passeggeri del convoglio, che partiva proprio dalla stazione di Poggio Mirteto ed era diretto alla stazione Tiburtina di Roma, sono rimasti leggermente contusi. Dai primi accertamenti fatti dai carabinieri di Poggio Mirteto l'incidente potrebbe essere stato causato dal mancato funzionamento di uno scambio automatico.

GIUSEPPE VITTORI

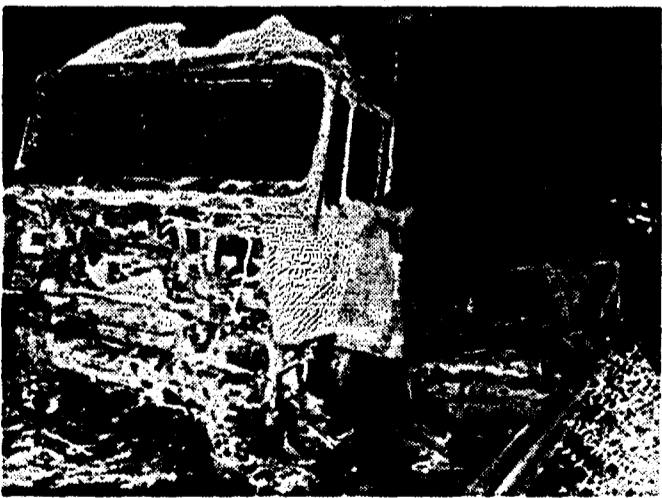
NEL PCI I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane di oggi e domani.

Nell'incidente sull'Autosole si è salvato solo il conducente Autotreno tampona una vettura Muoiono due bambini, la madre e la zia

Ancora morti sulle strade. Lunedì notte sull'Autostrada del sole una Fiat Ritmo è stata tamponata da un autotreno. La vettura è finita contro il guardrail e ha preso fuoco. Il conducente, sbalzato fuori dall'auto, si è salvato. Gli altri quattro, due bambini di 9 e 7 anni, la madre e la zia sono morti carbonizzati. Inviata una informazione di garanzia per omicidio colposo plurimo all'autista del Tir.

GIORGIO SCHERRI

FIRENZE. Un botto, una fiammata, una grande nuvola di fumo nero e le grida, disperate degli occupanti intrappolati dentro l'auto. Due bambini di nove e sette anni, la madre e la zia sono morti carbonizzati in uno spaventoso incidente accaduto lunedì notte sull'autostrada del sole nei pressi dell'area di servizio Chianti. Solo il conducente, padre dei ragazzi, è rimasto illeso. Le quattro vittime viaggiavano a bordo di una Fiat Ritmo condotta da Domenico Gervasio, 40 anni, residente a Scandiano in provincia di Reggio Emilia, diretto verso Napoli a trovare i parenti. Nel rettilineo in leggera salita sulla corsia sud, a poche centinaia di metri dall'area di servizio, la vettura che si trovava in corsia di marcia è stata urtata violentemente da un au-



I resti della «Ritmo» schiacciata dal camion contro il guardrail dell'Autosole

dalle lamiere. Secondo i primi rilievi della polizia stradale e le testimonianze raccolte la Fiat Ritmo stava procedendo a velocità moderata sulla corsia di marcia. È un tratto di autostrada in salita dove il rallentamento dei mezzi pesanti crea spesso incollamenti di automezzi. Secondo l'autista di un camion che precedeva la Ritmo, l'automobile di Gervasio aveva le quattro frecce accese. L'autotreno di Aramini avrebbe tamponato la Ritmo facendola girare su se stessa. Nel proseguire la corsa l'autotreno della ditta Antonio Tassi di Roma, ha schiacciato la Fiat Ritmo contro il guardrail. L'urto, le scintille, il serbatoio squarciato hanno provocato l'incendio dei due automezzi. Sulla tragedia il pretore Ricucci ha aperto una indagine e ha inviato una informazione di garanzia per omicidio colposo plurimo. Il magistrato dovrà ricostruire la dinamica dell'incidente per stabilire se l'autotreno ha urtato in fase di sorpasso la Fiat Ritmo o se invece è stata la vettura a superare l'autotreno nel tentativo di fermarsi nell'area di servizio Chianti.

Al processo si parla degli 8 milioni incassati dopo la morte di Gustini La Guerinoni spiazza l'accusa: «Ho falsificato i due assegni»

Nel processo per la morte di Pino Gustini entrano in scena i medici e raccontano gli ultimi due giorni di vita del pittore. In discussione un presunto ritardo nel ricovero e la scelta di un ospedale piuttosto che un altro. Sfumano gli indizi contro gli imputati. Per l'episodio di due assegni falsificati e retrodatati, riscossi dopo il funerale di Gustini, la Guerinoni spiazza l'accusa autoaccusandosi.

DALLA NOSTRA INVIATA ROSSELLA MICHIEZZI

SAVONA. Ancora di scena i testimoni al processo per la morte di Pino Gustini, il secondo marito di Gigliola Guerinoni deceduto quattro anni fa all'ospedale di Millesimo. L'udienza di ieri si è snodata attorno a due centri di interesse: il resoconto dei medici sugli ultimi due giorni di vita del pittore e l'episodio dei due assegni con i quali la Guerinoni trasferì ogni deposito dal conto corrente del marito al proprio. Questo secondo punto, già sfilorato marginalmente in precedenti deposizioni, ieri mattina è stato sviscerato a fondo sulla pelle di un imbarazzato funzionario di banca messo letteralmente sotto il torchio per più di un'ora; con tutto ciò ogni sforzo di chiarimento sarebbe rimasto vano se, con un efficacissimo colpo di scena, l'imputata non avesse improv-

visamente messo le carte in tavola, autoaccusandosi e nello stesso tempo spaziando l'accusa. I due assegni in questione, a firma Giuseppe Gustini, si riferivano a otto milioni di lire complessivamente, prelevati dal conto corrente del pittore nel giorno stesso al suo decesso e versati sul conto della moglie; titoli, secondo il pubblico ministero, falsificati alla vigilia di quella morte, quasi che gli otto milioni costituissero il movente del presunto omicidio che stava per compiersi, essendo state regalate all'inferno le cure appropriate. Di qui il metodico accanimento con cui il pm ha cercato di inchiodare l'imputata alla specifica circostanza, e di cui ha fatto le spese il bancario che si occupò di quella operazione, sottoposto ad un fitto martellamento di domande sulla data del-